



ROMA

**Morto dopo il rifiuto di quattro ospedali
Aperte due indagini**

Sulla morte di Giorgio Manni, l'uomo deceduto venerdì al Policlinico di Tor Vergata di Roma dopo essere stato rifiutato da quattro ospedali tra Subiaco, Tivoli e la Capitale, indagano (oltre alla magistratura) la commissione voluta dalla Regione Lazio e quella disposta dal presidente della Commissione d'inchiesta sul SSN Ignazio Marino. Giorgio Manni, muratore di 51 anni ai domiciliari per una piccola storia di droga, si era rivolto il 4 luglio al pronto soccorso dell'ospedale di Subiaco, accusando disturbi polmonari. Dopo aver riprovato l'8 sempre a Subiaco, il 10 era andato all'ospedale di Tivoli prima e al policlinico Umberto I di Roma poi. Il giorno successivo era andato al Cto di Roma e il 12 luglio era tornato al pronto soccorso di Subiaco da dove era stato trasferito al policlinico di Tor Vergata dove è morto venerdì. «Per cinque volte - denunciano i parenti - è stato rimandato a casa. Gli dicevano che poteva curarsi a casa».

→ **Follia nell'Agrigentino:** un 17enne «punisce» il ragazzo della sua ex
→ **In rianimazione** un 24enne colpito a freddo, indagini dei carabinieri

Canicattì, minorenni conficca un cacciavite in testa al «rivale»

Dramma e orrore nel centro di Canicattì: un minorenni fa un raid punitivo contro un ragazzo di 24 anni, «colpevole» di frequentare la sua ex ragazza. La vittima finisce in rianimazione. Si indaga su eventuali complici.

MARZIO CENCIONI
AGRIGENTO

Un giovane di 24 anni è in fin di vita, ricoverato in rianimazione all'ospedale di Sciacca in condizioni disperate, dopo essere stato vittima di un inaudito atto di violenza da parte di un diciassettenne che, per gelosia,

gli ha conficcato un cacciavite in testa. Lo sconcertante episodio è avvenuto nel centro agrigentino di Canicattì, nella centrale via Vittoria, ed è scoppiato quando il minorenni ha scoperto che la ex fidanzatina frequentava Calogero G., figlio di un macellaio, che ora i medici cercano di salvare. Secondo una prima ricostruzione, il minorenni avrebbe esortato il "rivale" ad uscire fuori dal bar in cui si trovava, per un chiarimento. Una volta all'esterno del locale, il ragazzo ha conficcato il cacciavite nella testa di Calogero ed è poi fuggito. Quando è stato rintracciato dai carabinieri, poco dopo, ha

subito confessato sostenendo però di aver colpito la vittima con un mazzo di chiavi. Incalzato dalle domande sempre più stringenti degli investigatori, il diciassettenne è crollato, facendo trovare il cacciavite ancora sporco di sangue che aveva utilizzato come arma. Gli inquirenti hanno messo al vaglio la posizione di altre due persone che avrebbero assistito alla aggressione, e che potrebbero avere avuto un ruolo nel raid punitivo. Il minorenni è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio, e condotto nel carcere minorile Malaspina, a Palermo. ♦

partitodemocratico.it
YOU EMIT

[pianeta]

Festa
economia verde
VERSÒ UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO

Lunedì 18 Luglio | ore 21
Chiusura della Festa con

Massimo
D'Alema

Carpi (Mo) | Zona Piscine | 24 Giugno 18 Luglio 2011

